

*Prosegue, in questo numero, la disamina dei cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro e dei loro effetti sulla tutela dei lavoratori contro gli infortuni e le malattie professionali.*

*Una particolare attenzione è dedicata, per un verso, all'inquadramento del lavoro parasubordinato eterorganizzato e, per altro verso, all'emergente fenomeno del lavoro agile.*

*Le novità introdotte nella disciplina dei rapporti di lavoro e quelle all'esame del Parlamento, per quanto riguarda il c.d. lavoro agile, impongono una approfondita riflessione sulla applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza, nonché sulla definizione dei confini che separano il lavoro autonomo da quello subordinato e sulla attuale valenza di detta linea di confine quale discriminare per l'accesso alla tutela antinfortunistica.*

*In questa ottica di attenta valutazione dei mutamenti che hanno riguardato anche il ruolo e la funzione del sindacato, nei rapporti con il datore di lavoro, si inserisce la pronuncia della Corte di cassazione sulla tutelabilità dell'infortunio occorso al lavoratore in permesso sindacale retribuito per partecipare ad una riunione attinente all'attività dell'impresa e indetta dal datore di lavoro.*

*Non meno interessante è la disamina delle questioni connesse all'inabilità temporanea parziale, rilette alla luce delle tutele che il d.lgs. n. 81/2008 predispose a favore del lavoratore in relazione al quale il medico competente abbia espresso un giudizio di idoneità parziale temporanea, con prescrizioni o limitazioni.*

*La continua evoluzione del contesto ordinamentale di riferimento, cui si è fatto sopra sintetico cenno, rende sempre più labile la prevedibilità giuridica ed amplia i margini di opinabilità.*

*Riveste, quindi, particolare interesse per i pubblici funzionari, chiamati ad operare in condizioni di oggettiva incertezza, il pregevole elaborato sul nuovo codice del giudizio contabile.*

*Febbraio 2017*

LUIGI LA PECCERELLA